



figlie di **maria** ausiliatrice  
ispettoria lombarda sacra famiglia

Maggio 2018 - numero 92

# In rete con

[www.fmalombaridia.it](http://www.fmalombaridia.it)

segnalati dal sito FMA



## La Terra è nelle nostre mani

Non possiamo rimanere a guardare mentre la crisi ecologica dilaga e il divario tra chi sfrutta le risorse naturali e il resto del mondo non ha precedenti nella storia.

ispettoria

pag. 2



## È Maria che ci guida

Vivere la festa di Maria Ausiliatrice nel 150° anniversario della consacrazione della Basilica è un evento, una grazia proprio particolare che riempie il cuore di gioia e di riconoscenza ed è un invito a far memoria del perché don Bosco ha fondato il nostro Istituto.

ispettoria

pag. 5



## Maria Ausiliatrice - Madre della Chiesa

Papa Francesco ha stabilito che, il Lunedì dopo Pentecoste, la memoria di Maria Madre della Chiesa sia obbligatoria per tutta la Chiesa di Rito Romano.

associazioni

pag. 21



## In ascolto dei giovani verso il Sinodo 2018

Il 14 aprile a Milano 200 giovani hanno rappresentato le molteplici realtà educative presenti sul territorio.



## TGS

una trentina di ragazzi di 2-3 media e di 1-2 superiore, hanno scelto di vivere la splendida esperienza del Saliscendi in Toscana.

comunità

pag. 27



## FMA Lombardia in ascolto

Sul nostro sito il questionario di gradimento sugli strumenti di comunicazione (sito e giornalino) al fine di offrire un servizio sempre più qualificato ed attento alle vostre esigenze

comunità

pag. 38



## Castano Primo

I preadolescenti di Castano e Buscate sui luoghi salesiani.



## Sondrio

Festa Insieme Ex Allieve della Federazione Lombarda "Immacolata".

# È Maria che ci guida



Vivere la festa di Maria Ausiliatrice nel 150° anniversario della consacrazione della Basilica è un evento, una grazia proprio particolare che riempie il cuore di gioia e di riconoscenza ed è un invito a far memoria del perché don Bosco ha fondato il nostro Istituto: siamo monumento vivo della sua riconoscenza all'Ausiliatrice, il suo grazie prolungato nel tempo (cf C 4); siamo le pietre viventi: "ogni pietra di questa Basilica è una grazia di Maria (diceva don Bosco) e ognuna di noi è un grazie a Maria" (cf Circ. n. 976).

Viene spontanea una domanda: **come ci ha pensate don Bosco?**

Dalle Fonti si deduce che don Bosco nell'arco di un

decennio (1860-1870) ha maturato prima un interesse per le ragazze e in un secondo momento ha visto l'opportunità di fondare l'Istituto delle FMA per la cura delle ragazze.

**Un po' di storia:**

• **1862?**

Senza precisarne la data don Francesca dice che: "don Bosco aveva sognato di trovarsi in Piazza Vittorio a Torino, fra un gran numero di ragazze schiamazzanti dalle quali era stato supplicato di aiuto; egli, naturalmente, se ne era schernito. Ma allora era comparsa una nobile Signora, tutta risplendente in viso e gli aveva detto: *Abbine cura: sono mie figlie!* (Cron I, 24-25).





#### • 5-6- luglio 1862

Don Bosco narra ad alcuni salesiani un sogno in cui la Marchesa di Barolo lo invitava ad occuparsi solo dei ragazzi e di lasciare a lei la cura delle ragazze e don Bosco aveva risposto: "Mi dica un po' nostro Signore Gesù Cristo è venuto al mondo per redimere i giovanetti e non anche per le ragazze?... Ebbene io debbo procurare che il suo sangue non sia sparso inutilmente, tanto per i giovani quanto per le fanciulle" (*Cron I, 25-26*).

#### • 24 giugno 1866

Dialogo di don Bosco con don Lemoyne:  
 "Dica, Don Bosco; non le sembra che manchi ancora qualche cosa per completare l'opera sua?  
 E per le fanciulle non farà niente? Non le sembra che se avessimo anche un Istituto di suore, affiliato alla nostra Pia Società, fondato da lei, questo sarebbe il coronamento dell'opera? E poi non potrebbero fare per le fanciulle ciò che noi facciamo per i giovanetti?"  
 A questi interrogativi posti da don Lemoyne, dopo un po' di silenzio don Bosco rispose: "Sì, anche questo sarà fatto, avremo le suore, ma non subito però, un po' più tardi" (*cf MB VIII, 416-418*).

#### • 1862-1872

Vari incontri di don Bosco con don Pestarino.

**1862:** Interessante la consegna che don Bosco fa a don Pestarino di una medaglia di Maria santissima per le "Figlie dell'Immacolata" con la raccomandazione di tenerla con cura, perché «le avrebbe liberate da molte disgrazie e sarebbe stata loro di aiuto in tutte le vicende della vita». E, di una striscia di carta su cui don Bosco, dopo aver dato uno sguardo al cielo, scrisse: «Pregate pure, ma fate del bene più che potete, specialmente alla gioventù, e fate il possibile per impedire il peccato,

fosse anche un solo peccato veniale» (*Cron I, 117-118*).

#### • 23-24 aprile 1871

Don Bosco convoca tutti i membri del Capitolo dell'Oratorio, Don Rua, Don Cagliero, Don Savio, Don Ghivarello, Don Durando e Don Albera; e dopo d'aver detto che li aveva radunati per cosa di grande importanza proseguiva: "Molte persone ripetutamente mi hanno esortato a fare anche per le giovinette quel po' di bene che per la grazia di Dio noi andiamo facendo per i giovani - Se dovessi badare alla mia inclinazione, non mi sobbarcherei a questo genere di apostolato; ma siccome le istanze mi sono tante volte ripetute e da persone degne di ogni stima, temerei di contrariare un disegno della Provvidenza se non prendessi la cosa in seria considerazione. La propongo quindi a voi, invitandovi a riflettervi dinanzi al Signore; a pesare il pro e il contro, per poter poi prendere quella deliberazione che sarà di maggior gloria di Dio e di maggior vantaggio alle anime. Perciò, durante questo mese, le nostre preghiere comuni e private siano indirizzate a questo fine: - *ad ottenere dal Signore i lumi necessari in quest'importante affare*".

Terminato il mese di Maria Ausiliatrice, Don Bosco radunò nuovamente i Capitolari, e li richiese, uno per uno, del proprio parere, cominciando da Don Rua; e tutti furono unanimi nel giudicar opportunissimo il provvedere alla cristiana educazione della gioventù femminile, come si era fatto per quella maschile.

- *Ebbene, concluse Don Bosco, ora possiamo tenere come certo esser volontà di Dio che ci occupiamo anche delle fanciulle. E, per venire a qualcosa di concreto, propongo che sia destinata a quest'opera la casa che Don Pestarino sta ultimando in Mornese (cf MB X 594-597).*





### • giugno 1871

A Roma incontro di don Bosco con il Papa Pio IX.

Don Bosco manifesta l'intento di fondare un Istituto femminile e il Papa risponde: "Vi penserò sopra, e in un'altra udienza vi dirò il mio parere". E dopo alcuni giorni don Bosco ritornò dal Santo Padre, il quale per prima cosa gli disse:

"Ho pensato sul vostro disegno di fondare una congregazione di religiose, e mi è parso della maggior gloria di Dio e di vantaggio delle anime. Il mio avviso adunque si è che abbiano esse per scopo principale di fare per l'istruzione e per l'educazione delle fanciulle, quello che i membri della Società di San Francesco di Sales fanno a pro dei giovanetti.

Il Santo si affrettò a comunicare a Don Pestarino l'approvazione del Sommo Pontefice, ed a rimmettergli le *Regole*, abbozzate, per le aspiranti al nuovo Istituto, al quale dava il nome di *Figlie di Maria Ausiliatrice*.

Don Cerruti, direttore ad Alassio, come seppe quanto si era deciso, chiese a Don Bosco:

- Dunque ella vuol fondare una congregazione di suore?...

- Vedi, gli rispose il Santo, *la rivoluzione si servì delle donne per fare un gran male, e noi per mezzo loro faremo un gran bene!* (cf MB X).

Sentiamo risuonare nel nostro cuore le parole di don Bosco: *È Maria che ci guida. Voi ora appartenete a una Famiglia religiosa che è tutta della Madonna. ... Abbiate come gloria il vostro bel titolo di Figlie di Maria Ausiliatrice, e pensate spesso che il vostro Istituto dovrà essere il monumento vivo della gratitudine di don Bosco alla Gran Madre di Dio, invocata sotto il titolo di aiuto dei cristiani* (Cron I, 305-306).

Oggi accogliamo nuovamente la consegna di don

Bosco: **essere monumento vivo all'Ausiliatrice, il suo grazie prolungato nel tempo e rinnovare l'impegno a fare "un gran bene" soprattutto alle giovani.**

Desideriamo anche fare nostra l'indicazione di Madre Mazzarello: **Preghiamo e diportiamoci in ogni cosa come se avessimo la Madonna presente; e l'abbiamo anche se non la vediamo** (Cron III, 299).

E con lei vogliamo essere nel quotidiano **"vere immagini di Maria"** (cf Cron III 216)

Sr Maria Teresa Cocco

# In ascolto dei giovani, verso il Sinodo 2018



La sfida di Papa Francesco, che invitava a mettersi in ascolto dei giovani, è stata raccolta con entusiasmo dalle FMA della Lombardia, che, insieme ai componenti delle varie Comunità Educanti hanno “ascoltato” le molteplici realtà giovanili presenti nelle loro case. Ma non solo: hanno anche stimolato i giovani ad esprimere il loro vissuto e a diventare a loro volta “ascoltatori” dei coetanei che non conoscono la realtà salesiana.

**I sei mesi di riflessione e di ricerca hanno avuto il loro epilogo il 14 aprile, quando, a Milano, 200 giovani, in rappresentanza degli oltre 1.000 coinvolti in loco, si sono riuniti per celebrare un significativo Evento Pre-sinodale, dove ogni gruppo rappresentante le molteplici realtà educative presenti sul territorio ha espresso con creatività e freschezza il risultato del lavoro fatto.**

Orme di carta colorata guidavano nel percorso,

che ha iniziato con il racconto del cammino degli **alunni dei corsi di formazione professionale**: in una mostra fotografica divisa in aree tematiche, che spaziavano dal mondo delle relazioni a quello della realizzazione professionale, senza tralasciare l'ambito della fede, hanno saputo immortalare con semplicità e immediatezza alcuni frammenti del loro vissuto quotidiano.

**I giovani delle Polisportive Giovanili Salesiane** invece prima hanno coinvolto i partecipanti in un gioco e poi nell'ascolto di brevi testimonianze. Yuri, allenatore di pallavolo, ha raccontato come lo sport ha intrecciato la sua vita: *“Quando ero in palestra e sul campo, il vedere come gli allenatori si comportavano con noi mi ha portato a domandarmi: Perché quel modo di fare squadra, di giocare a pallavolo, di vivere in palestra? Perché quel sorriso, quelle parole, quel desiderio, quell'amicizia, quei pensieri? Quel modo di*





*allenare, esigente e incoraggiante insieme, mi aveva fatto scoprire un mondo che non girava come girava il mio, e che era molto più attraente di quello in cui avevo vissuto io fino ad allora. Non era il primo sport che praticavo, ma certamente era la prima volta che vedevo fare sport in quel modo così affascinante. Così mi sono deciso di diventare allenatore: per trasmettere ad altri quanto avevo ricevuto e non parlo di tecnica: parlo di un modo speciale di fare sport”.*

**I giovani dell'oratorio**, invece, in modo simpatico, hanno messo in luce cos'è per loro questo luogo, quali figure sono per loro significative e come l'oratorio li aiuta a crescere e a trovare il loro posto nel mondo. Uno di loro dice: *“L'oratorio è un luogo in cui sento di crescere sia spiritualmente che mentalmente. Grazie agli incontri che faccio in oratorio sto imparando a confrontarmi con gli altri e a fare le piccole-grandi scelte della mia vita”.*

**Le giovani dei collegi universitari** hanno presentato il loro vissuto dove sogni e incertezze per il futuro lavorativo convivono con il desiderio di trovare stabilità e confronto sereno nelle relazioni in questo periodo di permanenza lontano da casa. Tutte hanno ribadito il bisogno di ricevere testimonianze da adulti carismatici e credibili: infatti il periodo di studi universitari è complesso, per trovare il modo di superare tutte le criticità ad esso legate e ad essere aiutate a respirare “aria nuova”, carica di speranza per il futuro, la presenza di adulti significativi diventa quanto mai stimolante e incoraggiante.

In cappella i **giovani dei cammini vocazionali**, attraverso una dinamica interattiva, hanno fatto

emergere le loro domande sulla fede e provato ad esprimere, attraverso le loro parole e la Parola di Dio, cos'è per loro questa realtà e quali difficoltà incontrano nel viverla in un quotidiano frenetico e individualista, che sembra non lasci spazio a questa dimensione. Per qualcuno la fede *“è una sfida quotidiana con se stessi”* ma anche *“un gancio a cui aggrapparsi nei momenti di difficoltà”.*



L'ultimo tratto del cammino ha condotto in teatro. Qui i **volontari del Servizio Civile** hanno offerto tre drammatizzazioni dove emergevano le parole chiave del volontariato: tempo, aiuto, ascolto, cuore, dialogo, emozione, unione, mettersi in gioco, creatività. Per loro il volontariato è responsabilità che implica il dono di sé, ma anche opportunità di miglioramento personale, che è importante anche nel rapporto interpersonale,



perché: *“Chi cambia sé cambia il mondo”*, cominciando dalle relazioni con i “vicini”.

L'ultimo gruppo che ha animato la mattinata è stato il quello degli alunni delle scuole secondarie di II grado. Attraverso la proclamazione di brani letterari stralciati da: “Hard Times” di Charles Dickens, “I Malavoglia” di Giovanni Verga e: “Se la nota dicesse...” di M. Quoist, hanno messo in evidenza i valori che riscontrano nelle realtà scolastiche in cui vivono e come tali valori vengano trasmessi attraverso la cultura e la mediazione educativa dei docenti.

A conclusione della giornata, **Suor Paola Battagliola**, rappresentante della Madre Generale, salutato i presenti: *“Vi ringrazio per questa bella, vivace, profonda condivisione del cammino vissuto in questi mesi come preparazione al prossimo evento Sinodale, in cui la Chiesa desidera incontrarvi, accompagnarvi e mettersi in “ascolto” della vostra vita. Le esperienze che avete condiviso con arte, bellezza e creatività mi hanno fatto percepire che siete giovani pieni di sogni, di coraggio e di ricerca del vostro “posto” nel mondo!*

*Vi ringrazio per rendervi “protagonisti” nella costruzione della vostra vita, della vostra identità, lasciandovi interpellare da domande di senso e nel rielaborare risposte sempre nuove, capaci di costruire ponti di comunione e solidarietà.*

*Posso dire con certezza che, anche in Lombardia, i giovani dei nostri centri educativi hanno vissuto un momento pre-sinodale, come quello avvenuto nella città del Vaticano, dal 19 al 24 marzo 2018 a cui hanno partecipato oltre 300 giovani convocati da Papa Francesco”.*

Prima del meritato buffet sr Simona Bisin, Consigliera di Pastorale Giovanile di Lombardia e promotrice del percorso e dell'Evento, ha introdotto il mandato: sr Paola ha consegnato a tutti i giovani presenti due braccialetti con la scritta *“Vivi, ama, sogna, credi”*, uno da tenere come ricordo della giornata e uno da regalare ad un amico, un mandato, quasi il passaggio del testimone, trasmissione dell'esperienza vissuta.

**Tutto terminato? No, ora tutto prosegue e verrà comunicato anche ai vescovi delle diocesi lombarde: infatti un gruppo di giovani consegnerà loro una pubblicazione che raccoglie quanto realizzato e pensato e che mette in luce sogni, desideri, paure, speranze dei partecipanti e di quelli che sono stati da loro rappresentati.**





# Evento Sinodale

14 aprile 2018

**Sabato 14 aprile, insieme ai ragazzi del Servizio Civile Nazionale della Regione Lombardia, ho partecipato all'evento per il Sinodo dei giovani che si terrà dal 3 al 28 ottobre. L'evento si è svolto presso l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Via Timavo a Milano dalle ore 8.30 alle 13.00.**



La giornata è stata preparata interamente da noi giovani. Erano presenti diversi ambiti educativi: oratorio, scuola, collegi universitari, formazione professionale, polisportive giovanili, volontariato, cammini di fede.

Questo evento ha dato un'occasione a noi giovani di esprimerci e di ascoltarci a vicenda e quindi condividere i nostri pensieri, ascoltati e accolti da sr Paola Battagliola, visitatrice dell'Istituto. Durante la giornata ogni gruppo ha avuto modo di presentare la propria tematica ed è stata divisa in tappe sparse per la scuola seguendo un percorso ben organizzato. Alla fine di tutto, abbiamo avuto l'onore di sentire ed accogliere le parole di sr Paola Battagliola ed infine ricevere il mandato da parte dell'istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, cioè quello di mandare un messaggio di bene e di pace ad altri giovani.

**Personalmente mi sento fortunato di aver partecipato a questo evento. In questo percorso mio personale di volontariato ho colto e sto cogliendo tuttora le ricchezze educative e solidali. Un'esperienza che mi porterò per sempre nel cuore e che sicuramente sarò pronto a raccontare ad**

**altri giovani per far sì che possano intraprendere questo cammino.**

Purtroppo questo tipo di servizio non è molto conosciuto ma sta a noi cercar di espandere tutte queste bellezze per far sì che un giorno, perché no, possiamo vivere finalmente in un mondo di pace... difficile ma non impossibile.

*Gabriele Starvaggi - SCN Castellanza*







# Essere una carovana per la pace

Convegno Nazionale Ex allieve/i



**Siamo venute da tutta l'Italia in questo luogo santo che è Assisi, Santa Maria degli Angeli per il 1° Convegno Nazionale sulla Pace: “conoscere per esserci, esserci per fare”, è il tema del Convegno.**

Il pomeriggio dell'arrivo è dedicato alla visita di alcune chiese importanti. Più passano le ore, più ci immergiamo nell'atmosfera francescana. Percorrendo le stradine ciottolate, le strette viuzze, incrociando piazzette, le case antiche, di mattoni a vista, le porticine di legno, l'accento stesso degli abitanti, una sensazione d'altri tempi ti assale: San Francesco qui ha camminato, è vissuto, qui ha fatto un incontro forte, con quel Qualcuno che ha cambiato la sua vita.

A pochi Km da Assisi il paese di Santa Maria degli Angeli ci vede ospiti presso la Domus Pacis. E la basilica papale si staglia verso il cielo azzurro in tutta la sua bellezza. Entrando, ti accoglie come in

un abbraccio la Porziuncola, come una porta sempre aperta, luogo delle origini e del perdono. In questo luogo San Francesco ha avuto un'ispirazione da Dio ci spiega Fra Pasqualino nel suo saluto. La grazia che Francesco ha chiesto per questo luogo è appunto che tutti coloro che qui arrivano tornino a casa perdonati dai peccati.

Siamo convenute a questo Convegno per capire e conoscere le situazioni che ci interpellano dal punto di vista della pace aiutate da relatori ad hoc quali: due giornaliste, un sociologo, un economista, la coordinatrice della Scuola di Pace di Boves, la “suora dell'Onu”, così è definita e una responsabile dell'accoglienza dell'ospedale pediatrico del Bambin Gesù di Roma. Ognuno di loro ha saputo darci spunti e messaggi “alti”.

Mi soffermo sulla “suora dell'ONU”, la cordiale, simpatica e intraprendente suor Maria Grazia Caputo,





FMA, referente dell'Istituto Internazionale di Maria Ausiliatrice (IIMA), ossia l'Ong (organizzazione non governativa) legata alla Congregazione, presso la sede ONU di Ginevra.

La missione dell'IIMA è quella di favorire, stabilire e costruire vincoli con gli organismi delle Nazioni Unite che si occupano della difesa e della promozione dei diritti umani, al fine di influire sulle decisioni politiche internazionali volte a promuovere e a garantire il diritto all'educazione per tutti. Sr Maria Grazia lavora nell'Ufficio diritti umani ed è una voce importante da ascoltare. Le varie Ong partecipano al sistema ONU sollevando vari problemi (i diritti di donne e bambini, l'istruzione, la povertà...), che vengono poi inseriti in quella che sr Maria Grazia ha definito «l'agenda politica del mondo» così da incidere sulle decisioni assunte dall'ONU in campo sociale ed umanitario. Il compito dell'Ufficio in cui opera sr Maria Grazia a Ginevra è quello di costruire una rete di collaborazione con le varie istituzioni e organizzazioni avendo come unico imprescindibile requisito che anch'esse abbiano a cuore il diritto all'educazione.

La strada per la difesa dei diritti umani è lunga e faticosa, ma si cerca di raggiungere le orecchie dei potenti per migliorare le condizioni dei più deboli. Ha anche insistito molto sull'importanza di lavorare insieme ai giovani e renderli partecipi, perché essi sono il futuro, la speranza di un domani migliore per tutti.

Questa testimonianza ha offerto numerosi spunti di riflessione, di conoscenza, aprendo nuovi orizzonti: è bello che i giovani crescano sapendo che si potranno fare cose grandi ed utili! E sr Maria Grazia ha davvero una grande passione per loro; ci si accorge subito perché i suoi occhi brillano... Tutti siamo protagonisti e dipendiamo gli uni dagli altri. Conoscere per esserci

è splendido, dice sr Maria Grazia, esserci per fare e per "contare" è un valore aggiunto.

**Saper essere, saper divenire perché il Signore spinge in avanti, sempre, ci dà il segno, è un segno di speranza per agire, per parlare. Il nome di Don Bosco è come un collante quando ci si presenta all'Onu. Qui i giovani possono dire: ci siamo anche noi. Quindi è importante far saper loro che "contano", farli sentire protagonisti.**

Da ultimo ci svela il suo sogno: che le ex allieve/i si facciano riconoscere con la propria identità: quello che portano avanti è un bene per tutti.

Sr Maria Luisa Miranda non potendo essere presente, ci ha fatto giungere il suo messaggio da Monterrey N.L. Nel suo saluto ci pensa proprio persone con il desiderio di unirci alla carovana delle persone che desiderano essere costruttori di pace e il primo passo da fare è quello del perdono e della riconciliazione. La capacità di perdonare è alla base di ogni progetto di famiglia, della società e anche di un'Associazione che vuole costruire un futuro migliore. La pace è un dono e va chiesta aprendo mani e cuore. A Lui il dono, a noi il compito di aprire le serrature, togliere i lucchetti che non permettono di accoglierlo.

Per seminare nel campo della pace c'è bisogno di molto tempo. Alziamoci ogni giorno con il desiderio di costruire ponti di pace. Non dobbiamo rimandare il desiderio di cambiare, noi per primi; parte tutto da qui. Se i buoni non lo fanno come possiamo pretendere che lo facciano i cattivi?

**Il Signore ci dia Pace!**

*Lorena Motta  
Presidente Federazione Sacra Famiglia  
Milano Bonvesin*



# Gesù, principe della pace

**Con queste parole siamo state accolte da Fra Pasqualino Massone, direttore della Casa di accoglienza francescana "Domus Pacis", in Santa Maria degli Angeli, dove si è svolto il primo Convegno Nazionale promosso dalla nostra Confederazione Mondiale dal tema: Conoscere per esserci, esserci per fare, ex allieve/i protagonisti per la pace.**

Gesù, principe della pace è il messaggio che porta per noi San Francesco, ci ha detto Fra Pasqualino, invitandoci a tornare da questi luoghi completamente perdonati ossia ad essere riusciti a far pace con tre realtà molto grandi: con me stesso e con la mia storia, con Dio e con gli altri.

Questo percorso, per approdare alla vera pace, si ritrova nei saluti di Sr Maria Luisa Miranda, Consigliera Generale per la Famiglia Salesiana, che scrive: "non si può rimanere prigionieri del passato se vogliamo costruire la pace" e precisa che "al ripetersi mortificante della vendetta occorre sostituire la novità liberante del

perdono". Gesù nel Padre Nostro ci fa pregare così "Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori" (Mt 6,12). Prosegue scrivendo "Egli pone tra le nostre mani la misura con la quale saremo perdonati da Dio" solo così il Padre Nostro può diventare pietra angolare per la nostra vita.

Il richiamo della Madre, nel suo messaggio di saluto, ad "essere protagonisti della pace mettendo in atto comportamenti individuali o di gruppo che consentano relazioni non violente con un progressivo superamento della violenza nel linguaggio, nei rapporti, a partire dall'ambito della famiglia, di gruppo associativo o di lavoro" fa appello alla nostra responsabilità morale e ci prospetta un modo di essere.

Invita inoltre ad un impegno a livello più ampio "così da collaborare, con la piccola goccia della nostra esistenza e della nostra azione, a trasformare le strutture che non favoriscono la pace".

Questi messaggi ci hanno introdotte al tema del Convegno e attraverso l'esperienza/testimonianza di esperti relatori abbiamo avuto modo di conoscere





dove si annidano nella società le minacce alla pace. Nella povertà, che se diventa miseria è scandalo e che non è una fatalità ma il risultato di un processo di esclusione. Negli stili di vita e nel linguaggio, frutto di scelte individuali che hanno un riflesso sulla collettività. Nelle modalità di utilizzo dei beni che ci sono dati. Nella costruzione dell'“altro” per avere qualcuno contro cui lottare, quasi fosse una ragione di vita. Nelle divergenze sociali, in endemico aumento per effetto della “finanziarizzazione” dell'economia, ben lontana dall'economia reale, con gli inevitabili risvolti speculativi che alimentano l'avidità, peccato capitale. Nel non rispetto dei diritti universali dell'uomo e in particolare del diritto all'educazione per tutti, giovani in particolare. Nel tradimento della vocazione sanitaria quando non sono garantiti a tutti tempi e livelli di cura adeguati.

**La testimonianza dei relatori attraverso l'opera quotidiana che svolgono nei vari ambiti della società ci ha dato speranza, chissà, forse la speranza di Francesco quando elemosinava pietre per ricostruire la Chiesa.**

Pochi giorni dopo la chiusura dei lavori è morto Ermanno Olmi, regista degli ultimi, “Il cantore del mondo contadino: tra gioia di vivere e ricerca di Dio” come titolava un articolo del Corriere della Sera.

Mi piace ricordare il necrologio del regista, da lui stesso composto, perché è un messaggio di pace e un ultimo dono che ci fa: “Auguro a tutti, di qualsiasi razza, religione o cultura, di provare sentimenti di pace nei confronti di ogni uomo così da mostrare a noi stessi e al mondo che la violenza non potrà mai restituire giustizia”.

*Emilia - ex allieva Unione di Lodi*



# Solo per amore

**Discernere e agire nello Spirito**  
**3° Meeting dei Salesiani Cooperatori della Regione ITA-MOR**

**Dal 28 aprile al 1 maggio si è svolto il terzo Meeting dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori della Regione Italia, Malta e Medio Oriente, a Falerna, in Calabria. Quello del Meeting è un appuntamento ormai consolidato per i Salesiani Cooperatori, arrivato alla terza edizione.**

Il tema di questa edizione è stato: **SOLO PER AMORE: Discernere e agire nello Spirito**, prendendo spunto dal documento preparatorio del prossimo Sinodo sui Giovani, nel quale si affronta il tema del Discernimento. Nell'incontro del meeting c'è la gioia di stare insieme e la condivisione di temi ed esperienze che aiutino ciascuno nella crescita personale e associativa, dando visibilità della presenza dei Salesiani Cooperatori nella Chiesa.

Si è lavorato sul tema "Solo per amore" guardando anche quanto dice Papa Francesco: "Non opporre

resistenza allo Spirito Santo: è questa la grazia che io vorrei che tutti noi chiedessimo al Signore: la docilità allo Spirito Santo, a quello Spirito che viene da noi e ci fa andare avanti nella strada della santità, quella santità tanto bella della Chiesa. La grazia della docilità allo Spirito Santo".

**Sono stati intensi giorni di ascolto, riflessione e condivisione sul valore del discernimento come capacità di esercitare la propria libertà nel prendere decisioni per comprendere la volontà di Dio nella nostra vita, non in astratto, ma in quel momento specifico, in quel determinato stato di vita..**

Questa riflessione è stata accompagnata da pregnanti testimoni che hanno raccontato alcune scelte impegnative della loro vita, frutto di discernimento. Interessante l'esperienza di **Marco Rodari**, impegnato





da anni nelle zone di guerra di Palestina e Iraq, Aleppo e Damasco che porta i sorrisi tra bambini abituati a bombe e orrori. Un'arte che lo ha portato a conoscere e a misurarsi con dolore, miseria e profondo dolore.

Preziosa la testimonianza dei coniugi **Giuliana e Davide Cordogna** che hanno raccontato la loro esperienza di discernimento per arrivare ad accogliere l'appello di affidamento di una giovane ragazza con figlio. È stata l'occasione per conoscere l'Associazione Familiare "Metacometa" che sorge a Giarre, il vicino a Catania. Avviata e animata dai coniugi Salvo e Linda Castaldo, sorge a fianco del centro di spiritualità salesiana "Casa Tabor", luogo di formazione e preghiera per tutta l'Associazione dei Salesiani Cooperatori. "MetaCometa", con il contorno di famiglie affidatarie da essa raccolte, dal 1998 a oggi ha offerto a circa 500 minori segnalati dai Tribunali e dai Servizi Sociali il calore di una famiglia, e negli ultimi anni si è occupata anche di accogliere alcuni Minori Stranieri Non Accompagnati arrivati via mare in Sicilia.

Commovente l'esperienza di fede e di speranza dei nostri **fratelli provenienti dalla Siria** martoriata dalla guerra e **dall'Albania** che hanno testimoniato la gioia di appartenere alla Famiglia Salesiana.

Non poteva mancare il **pellegrinaggio** al Patrono della Calabria, san Francesco di Paola e la visita al Santuario-Basilica dalla storia millenaria.

**Il Meeting, che ha raccolto circa 300 rappresentanti dell'Associazione, provenienti da tutte le regioni italiane, dal Medio-Oriente e dell'Albania** è stato organizzato in forma "sinodale", per favorire il coinvolgimento attivo e personale di ciascun partecipante; la sua preparazione ha già visto il coinvolgimento dei circa duecentocinquanta centri

italiani dell'Associazione, che si trovano presso le comunità dei Salesiani di Don Bosco, delle Figlie di Maria Ausiliatrice o presso diverse parrocchie diocesane di Italia.

Continua a realizzarsi così il cammino della "profezia" di **Don Giovanni Bosco**, che, più di un secolo prima del Concilio Vaticano II, ha immaginato un'unica famiglia religiosa composta da «*laici ed ecclesiastici insieme, per la salvezza della gioventù pericolante*».

*Sr Elena Cavaliere*



# Incontro Delegate Provinciali

dei Salesiani Cooperatori

**Dal 27 al 28 aprile 2018, ha avuto luogo a Falerna in Calabria, l'incontro delle Delegate Provinciali ASSCC dell'Italia con l'obiettivo di approfondire, riflettere e condividere sul ruolo dell'animazione nell'Associazione dei Salesiani Cooperatori.**

L'incontro è stato tenuto dalla Delegata Mondiale per i salesiani Cooperatori, sr Leslye del Socorro Sandigo Ortega e dalla Delegata Regionale dell'Italia, Medio Oriente, Malta e Albania, sr Elena Cavaliere.



Per comprendere il valore dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori oggi, nella missione condivisa con i laici, siamo partite dalla riflessione che: "Quanto più ci conosciamo, più diventiamo famiglia" e da alcune domande "Che cosa vogliamo consegnare alle generazioni future? Dopo di noi avranno la possibilità di educarsi grazie alla genialità del sistema preventivo di Don Bosco e al calore dell'intuizione educativa femminile di Madre Mazzarello?".

Don Bosco fin dall'inizio ha pensato di creare una Famiglia radunata attorno al filo conduttore della sua vita: la passione per la salvezza dei giovani. Ma oggi i giovani chiedono di essere considerati interlocutori,

protagonisti e non solo destinatari. Papa Francesco chiede di formare "una famiglia carismatica" che comprenda religiosi e laici che si relazionino in modo nuovo e siano depositari di un carisma in otri nuovi. Diversi i temi trattati: la Carta sull'identità della Famiglia Salesiana; la riflessione sulla missione condivisa e la presentazione del ruolo della Delegata all'interno dell'Associazione.

**Sono stati giorni di intenso lavoro, ma anche di condivisione di esperienze, gioie e convivialità, vissuti nello spirito di famiglia.**

È stata un'opportunità per trasformare il "vino nuovo in otri nuovi", per rinnovare e rilanciare la missione educativa salesiana. L'acqua convertita in vino nuovo è il cammino che sta facendo la "Chiesa in uscita" da cui prende l'iniziativa e ci coinvolge. Il/la Delegato/a ha un forte senso di Chiesa in uscita, innamorato/a di Dio, che ama persone e gruppi nello spirito salesiano con la coscienza di appartenere a una grande famiglia Carismatica, spirituale e apostolica. Deve spingere i laici a coinvolgersi sempre più e meglio nella missione evangelizzatrice della Chiesa, con saggezza, fermezza, propositività e comunicazione.

Si invoca il coraggio del rinnovamento, la missionarietà e la comunione nella vita dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori dal livello locale a quello mondiale, la necessità di rispondere con determinazione ai bisogni della famiglia, ma soprattutto di dare testimonianza di FAMIGLIA, di formarci e lavorare insieme, di operare per progetti e dare visibilità alla famiglia salesiana impegnata nel territorio. Tutte modalità per dare concretezza al sogno carismatico di Don Bosco e di Madre Mazzarello!

*Sr Elena Cavaliere*



# Sorpresa

Zango 3 - Angola



**3 Maggio** - Riceviamo una telefonata per la Volontaria Sara Rodella di Nova Milanese.

La richiesta fatta, come per tutti, per rinnovare il visto per il terzo mese, è stata "respinta".

Sorpresa per tutti. Deve rientrare in Italia entro due giorni, se no, pagare la multa di 100 dollari giornalieri! Siamo senza parole e Sara in lacrime. Corriamo a destra e a sinistra per poter rimediare, ma niente da fare. Anche col telefono sempre risposte negative. Che pena! Cerchiamo di incoraggiare e incoraggiarci e... convincere Sara a preparare le valige. Il giorno dopo riusciamo a trovare il volo per la sera stessa. Non si può aspettare.

In fretta saluti a tutti e... via per l'aeroporto!

**Grazie Sara! Cercheremo di fare bene, il meglio possibile, i teatri che hai "imbastito" per l'Ausiliatrice e per il mese di Maggio. Grazie ancora.**

*Sr Agnese Barzaghi*





# Volley: grande festa

per le finali della «Don Bosco Cup» 2018



**Anche per quest'anno si sono conclusi i tornei invernali di volley Pgs Lombardia e, come sempre, si sono chiusi in un clima di festa contraddistinto dalla gioia di stare insieme.**

Questo è lo sport per le Polisportive Giovanili Salesiane. Un momento inclusivo, dove grazie alla competizione i ragazzi – guidati dagli «allegatori» delle società affiliate – imparano l'importanza dei valori dell'impegno, della collaborazione e del gioco di squadra, fondamentali per riuscire a superare i propri limiti. Senza dimenticare il rispetto per l'avversario, che non è mai un nemico.

La giornata finale dei tornei si è tenuta l'8 aprile in diverse palestre del territorio dove si sono giocate le varie partite. Nel tardo pomeriggio poi, come da tradizione degli ultimi anni, i riflettori si sono spostati sul Palazzetto dello Sport di via Varalli, a Bollate, dove si sono tenute le premiazioni di questa edizione 2018 della «Don Bosco Cup». **Un'edizione unica, caduta nel 50° anniversario della nascita di Pgs Italia.**

Il palazzetto era gremito, animato da più di mille persone tra atlete e atleti, allegatori, staff, genitori e

semplici curiosi che hanno reso unico il momento.

Quest'anno, in particolare, tantissime sono state le squadre ad aver preso parte alla Don Bosco Cup. Quasi 700 in tutto, un numero che conferma l'importanza del volley per le Pgs. Domenica 8 aprile sono state 43 le squadre premiate in tutto, ossia le prime classificate di ben 11 categorie.

“È stata una bellissima giornata, a coronamento di un grande torneo con tante squadre affiliate e che festeggiava i 50 anni della fondazione del nostro ente di promozione sportiva” – ha commentato il presidente Pgs Lombardia Luigi Colombani – Anche per questo, l'edizione di quest'anno della Don Bosco Cup è stata speciale, in quanto le squadre premiate hanno potuto portare a casa una coppa speciale con il logo dei festeggiamenti. **Credo sia doveroso un GRAZIE a tutti i ragazzi, gli allegatori, i volontari, lo staff e le società che hanno permesso la realizzazione di queste momento conclusivo di una vasta e impegnativa attività. Il prossimo appuntamento è per giugno, con le finali dei tornei primaverili.**

*Giulio Monga*



# PGS LAUS: Una stagione da 10 e lode



**La stagione sportiva che si è appena conclusa è stata più che positiva per la PGS Laus, grazie alle oltre cinquanta atlete, dai sei ai quattordici anni, che hanno permesso di schierare in campo ben quattro squadre nelle varie categorie: numeri record per quanto riguarda la nostra società e di assoluto rilievo nel panorama pallavolistico giovanile della provincia di Lodi.**

Innanzitutto i risultati sportivi, che sono stati eccellenti. L'Under 14 ha dimostrato di essere una squadra molto affiatata e ha ben figurato nel campionato provinciale CSI, dove ha raggiunto i play-off e si è classificata al 4° posto. L'Under 13 è tecnicamente cresciuta in maniera esponenziale e si è classificata anch'essa al 4° posto nel proprio girone del campionato CSI. Performance di rilievo sono state mostrate anche dall'Under 12 che, come un vero rullo compressore, non ha perso nemmeno una partita nel campionato PGS di categoria. Infine, il gruppo delle atlete di 1a e 2a elementare ha avuto il suo "battesimo del fuoco"

con la partecipazione ai raduni minivolley organizzati dalla FIPAV; una novità per quanto riguarda la PGS Laus. Emozioni a non finire e tanto impegno contro squadre più blasonate, con la soddisfazione per le piccole pallavoliste di essere riuscite a vincere anche qualche partita. Complimenti a tutte le ragazze per i risultati raggiunti e soprattutto per la grande dedizione che hanno dimostrato.

Gli aspetti più rilevanti sono stati comunque la crescita come gruppo di tutte le squadre ed il clima di amicizia che si è ben radicato grazie agli allenatori, che non hanno fatto mai mancare il loro entusiasmo, e a Sr Giovanna Gaspari, la quale ha curato il non marginale aspetto salesiano della società. Degno di nota è stato anche l'impegno di tanti "giovani allenatori" i quali, nonostante i mille impegni scolastici, hanno sempre messo a disposizione gratuitamente il loro tempo, dando in questo modo un bell'esempio alle atlete più giovani.

I momenti di condivisione sono stati numerosi: dalla



festa di Natale a quella di San Giovanni Bosco, dalle innumerevoli pizzate che hanno accomunato ragazze e genitori, agli eventi “speciali” proposti dal Direttore Sportivo Mario Lupi, inesauribile fonte di idee. Come non ricordare il servizio campo effettuato dalle ragazze di Under 12 e 13 a Monza, in occasione della partita di seria A1 femminile tra Saugella Monza e Savino del Bene Scandicci. Un altro momento decisamente importante è arrivato con la partecipazione a “Sport in festa 2018”, manifestazione organizzata dal CSI a Cesenatico dal 28 aprile al 1° maggio, alla quale la PGS Laus, unica società di Lodi presente, è riuscita ad iscrivere ben due squadre. Per l’occasione, tutte le ragazze hanno avuto modo di fare “vita da atlete”, in un clima da vero ritiro sportivo.

Non ultima per importanza è stata la crescita organizzativa con il lancio del nuovo sito internet ([pgslausvolley.jimdo.com](http://pgslausvolley.jimdo.com)), moderno, sempre aggiornato e ricco di notizie interessanti. Da segnalare infine l’allargamento del numero dei genitori coinvolti nella gestione dell’associazione.

È appena calato il sipario su una stagione sportiva da dieci e lode e già si sta lavorando per la prossima, che sarà ancora più impegnativa, con il passaggio di tutte le squadre nelle categorie superiori, e più ricca, speriamo, con l’arrivo di tante nuove atlete.



# Saliscendi in Toscana



**A seguito delle proposte degli anni scorsi che ci hanno portato in Valtellina e all'Isola d'Elba, per quest'ultima edizione del Saliscendi il TGS Lombardia non ha voluto essere da meno: Toscana!**

Il nostro gruppo era bello numeroso: una trentina di ragazzi di 2-3 media e di 1-2 superiore, provenienti dalle scuole di Lecco e di Pavia, hanno scelto di vivere questa splendida esperienza per creare nuovi rapporti di amicizia, coltivare relazioni buone e sincere, oltre che per conoscere i luoghi che caratterizzano il nostro bel Paese.

Alla testa della comitiva c'era sr Maria Teresa con i suoi fidati assistenti: il prof. Cominotti, Patrick, Betty, Marco e alcuni papà che hanno dato un supporto davvero prezioso nella riuscita di questa impresa.



Il viaggio è iniziato venerdì 27 aprile, al suono della campanella che annunciava la fine della scuola e si

è concluso il 1° Maggio: a bordo del nostro pullman siamo partiti alla volta di Livorno dove siamo stati accolti da don Francesco in un oratorio salesiano per tutto il soggiorno.



Come ogni anno, abbiamo voluto unire storia, architettura e natura: in sella alle nostre bici abbiamo percorso 42 km attraverso le campagne toscane guidati dall'abile prof. Cominotti che ci ha fatto raggiungere il mare nella riserva di San Rossore.



Nei giorni seguenti abbiamo visitato le città di Pisa e Lucca, contemplando bellezza e armonia di architetture che hanno lasciato un segno vivo nel corso della storia,



ascoltando la nostra sapiente guida Patrick che ci ha illustrato lo splendore di questi luoghi sacri.

Ogni giornata era scandita dalla lettura di un libretto, scritto da sr Maria Teresa, basato sull'enciclica "Laudato Si" di papa Francesco, che ha permesso ai nostri ragazzi di approfondire la propria esperienza di fede vivendo con gli amici momenti di riflessione interiore.

**Allegria, divertimento e voglia di stare insieme hanno accompagnato tutto il nostro cammino; vedere i nostri ragazzi tornare a casa con il cuore e gli occhi pieni di stupore ed emozione, dopo aver rafforzato i legami creati durante questo viaggio, ci rende consapevoli di aver raggiunto l'obiettivo di questa indimenticabile esperienza di crescita.**

Ora si volta pagina e si pensa all'anno prossimo, con lo stesso entusiasmo e la stessa energia...

**Quale meta ci attende?**

*Patrick e Maddalena*





# Eureka 2018

**19 Aprile 2018: a Milano e a Monza 36 invenzioni in gara per aggiudicarsi la prima finale**

**Oltre 200 bambini degli ultimi due anni della scuola primaria di primo grado, nelle sedi di Milano e Monza di Assolombarda, hanno presentato le loro invenzioni.**

A valutarle due giurie composte da professionisti del mondo del lavoro e persone provenienti dal sistema educativo. Al via l'edizione 2018 di Eureka, progetto voluto da Federmeccanica con il sostegno di Confindustria, e che quest'anno propone come tema: **la "Meccanica"**.

Il kit distribuito alle scuole era composto da pezzi necessari per poter progettare e costruire un giocattolo che per muoversi utilizzi motorini, dischetti, leve, etc. Il kit inoltre conteneva una scheda elettronica che consente di azionare un motore in base alla quantità di luce presente in un ambiente, appositamente sviluppata per il progetto dall'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), centro di ricerca con sede principale a Genova e diversi centri nel territorio nazionale (Torino, Milano, Trento, Roma, Pisa, Napoli, Lecce, Ferrara) e internazionale (MIT e Harvard negli USA).

**La classe 5<sup>A</sup> della Scuola Primaria IMA, via Bonvesin Milano è riuscita a portare a termine l'ambizioso progetto con un ottimo lavoro di squadra, utilizzando le ore di tecnologia/Informatica e quelle di Arte.**

Il lavoro, curato in ogni particolare, costruito con materiali poveri, proponeva un piccolo gioco che si muoveva grazie al motorino che si aziona in base alla luce della stanza. Inoltre i bambini dovevano preparare anche la pubblicità dell'oggetto e tenere per tutta la durata del progetto un "Diario di Bordo" raccontando i passaggi e le difficoltà incontrate nella realizzazione. Hanno poi dovuto presentare personalmente alla Giuria il progetto, insieme agli altri Piccoli Inventori. Naturalmente l'agitazione era molta, l'ansia che nulla si inceppasse nella dimostrazione...

**Tutto si è svolto alla perfezione, tanto da aver vinto il 1° Premio per le classi 5<sup>A</sup>!**

Il premio consiste in una **"Merenda Robotica"**: i bambini riceveranno a scuola una merenda insieme a un robot da montare con personale specializzato.



# Oh che bel castello!



I bambini grandi della scuola dell'infanzia di via Bonvesin sono andati a visitare il Castello Sforzesco, erano attesi nelle sale di Sforzinda: spazio dedicato alle scolaresche dove si svolgono percorsi mirati per conoscere e vivere l'atmosfera del Castello, l'incanto delle sue Collezioni, la magia della sua storia.

Sono entrati nella Sala di Cristallo per ascoltare una bellissima storia: "Il piccolo drago timido" che non riusciva a sputare fuoco, ma faceva solo scintille. Un giorno decise di rapire una Principessa, così un Cavaliere si mise sulle sue tracce per liberarla, ma quando trovò il drago timido non ebbe il coraggio di ucciderlo, anzi gli regalò la sua spada e la corona della Principessa. Così da quel giorno il drago divenne un'eroe, fu ammirato da tutti e nessuno lo prese più in giro. Poi i bambini hanno scoperto come vivevano i Cavalieri: possedevano armi e armature così belle che risplendeva al sole come se fossero d'argento!

Nel castello c'erano bravissimi artigiani chiamati armaioli che fabbricavano corazze, elmi, spade, scudi... su cui compariva l'araldica delle famiglie reali.

Nel castello insieme ai Cavalieri c'erano anche le Dame: le bambine hanno aperto il baule delle dame e hanno scoperto vestiti eleganti, stoffe pregiate, collane, corone preziose e ben conservate.

Dopo questa spiegazione gli alunni sono saliti a visitare l'Armeria, dove vengono conservate le armi e le armature, un cavaliere a cavallo, le spade, la tomba del cavaliere...

La guida ha spiegato ai bambini come si diventa cavalieri, tramite il rito dell'investitura, dove il paggio aiuta il cavaliere ad indossare l'armatura molto pesante. Un grande maestro armaiolo iniziò a decorare le armi e le armature con la tecnica dello sbalzo: sul metallo venivano riportati dei disegni e i rilievi venivano dorati o argentati. Queste armature non furono più destinate alla battaglia, ma vennero utilizzate nelle parate per evidenziare l'alto stato sociale dei proprietari.

**I bambini erano incantati davanti alle vetrine, hanno seguito le spiegazioni con molto interesse e si sono immersi in un "pezzo" di storia milanese!**

*Le maestre*



# Una gita memorabile



**In occasione della festa della mamma e della fine dell'anno scolastico, tutti i bambini della scuola dell'infanzia di Via Bonvesin hanno svolto la loro ultima gita, questa volta accompagnati non solo dalle maestre e dalle ragazze del servizio civile, ma anche dalle mamme, che hanno reso la giornata ancora più gioiosa.**

Siamo partiti in mattinata con i nostri due pullman e ci siamo diretti verso Sant'Angelo Lodigiano per visitare il Castello Bolognini. Abbiamo visto le varie stanze del castello e con un pizzico di fantasia siamo tornati indietro nel tempo: c'era la Sala del Trono con l'albero genealogico; la Sala degli antenati con i ritratti, la Biblioteca con più di 2000 libri e un passaggio segreto; la Cappella privata; le sale da pranzo, i salottini, le camere da letto tutte ben arredate. E per finire la sala delle Armi con più di 500 pezzi tra armature, spade, lance... è stata quella che ha incuriosito maggiormente grandi e piccini! Inoltre i bambini hanno fatto il laboratorio del pane: con le loro manine hanno impastato e preparato dei piccoli panini da portare a casa come ricordo della giornata, anche le mamme hanno dato una mano!

Oltre alle bellissime stanze e al fantastico laboratorio, abbiamo potuto utilizzare l'immenso parco del Castello, dove abbiamo condiviso il momento del pranzo e della ricreazione, chiacchierando e giocando tutti insieme. Grazie alle Dame in costume che ci hanno accolto e accompagnato durante la visita, abbiamo scoperto che in realtà, il Castello Bolognini ha una lunga storia molto interessante. Sorto nel XIII secolo, sulle sponde del fiume Lambro, il Castello è stato realizzato secondo l'architettura militare lombarda, a pianta quadrilatera e torri angolari. Da struttura militare fu trasformato in dimora estiva da Regina della Scala, moglie di Bernabò

Visconti, la quale fece costruire la torre Mastra e aprire le belle finestre a bifora, con una spesa di 100.000 fiorini d'oro. Nel 1452, con il passaggio del potere del ducato di Milano dai Visconti agli Sforza, il feudo e il Castello furono donati da Francesco Sforza a Michele Matteo Bolognini, che ricevette in quell'occasione il titolo di Conte. La proprietà rimase della famiglia Bolognini sino all'ultimo discendente, il quale all'inizio del 1900, realizzò importanti opere di restauro. Nel 1933, la contessa Morando Bolognini, rimasta vedova creò a ricordo del marito la Fondazione Morando Bolognini e destinò il Castello a Museo.

Infatti il Castello Bolognini ospita tre importanti musei: il Museo Morando Bolognini, il Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura e il Museo del pane.

Conclusa la visita siamo saliti sui pullman per tornare a casa, salutandoci e augurando alle mamme: **BUONA FESTA!!!**

*Carolina (Volontaria Servizio Civile)*





# Mamma che torta!



Cos'è la scuola? La scuola è tante cose. È il luogo della tenerezza, delle piccole conquiste, delle scintille divine che si accendono in occhietti curiosi. È il luogo dell'amore che passa da mano a mano e si fa solidarietà pura. È anche il luogo in cui si impara a costruire e a farlo con ciò che si ha.

Per questo le mamme dell'Asilo di via Poma, per continuare ad immaginare un ambiente più sano e colorato per i propri bambini, hanno partecipato ad una nuova edizione di "Mamma, che torta!".



Questa fortunatissima iniziativa, svoltasi sabato 12 e domenica 13 maggio sul sagrato della Chiesa di Santa Maria del Suffragio, ha visto un gruppetto di mamme orgogliosamente intente a vendere le dolci prelibatezze prodotte in gran quantità da tantissime altre mamme, che con fruste e prodotti genuini hanno preparato profumatissime torte e croccanti biscotti confezionati ad arte, con tutto l'amore che una mamma può metterci!

Grazie alla generosità dei parrocchiani e dei passanti, la scuola ha ricavato un cospicuo gruzzoletto che

servirà a contribuire alle spese di rinnovamento del nuovo cortile della scuola, ancora più bello, morbido e accogliente.

**"Mamma, che torta!" è un divertentissimo momento di aggregazione, in cui ci si ritrova sognanti addetti a progetti comuni, si torna ad un lavoro artigianale fatto di profumi, luci e calore casalingo, si torna ad essere genitori per qualche ora un po' più liberi e intenti solo nella bellezza di creare bontà.**

Mi sembra sia un po' questo lo spirito metaforico dell'appena trascorso dolcissimo evento: provare la sensazione di avere del tempo libero, dedicarlo a ciò che piace e farlo con amore e per amore.

*Mamma Lucia*



# Il 25° della Camminata di Primavera



Una camminata per dire **GRAZIE**  
 ... per stare insieme  
 ... per sentirci più famiglia  
 ... per condividere la gioia di far parte di una grande comunità.



Tutta la Comunità Educatrice si è ritrovata nel cortile della scuola, con il cuore colmo di gioia e di entusiasmo abbiamo accolto le nostre suore, i nostri don... che prima di noi hanno percorso il nostro cammino e hanno seminato tanto bene e tanti edificanti valori tra noi.

A Loro il nostro sincero grazie, per averci regalato un pomeriggio di ricordi e di sana "nostalgia".

Grande è stata la gioia nel leggere la bellissima lettera del nostro Vescovo Del Pini.

**Ci rimane il cuore colmo di ricordi nella consapevolezza che i 25 anni trascorsi siano di incoraggiamento a stimolarci per mantenerci sempre energici e dinamici nel nostro lavoro educativo, vissuto con passione e amorevolezza verso ogni persona, piccola o grande che sia, che incontreremo.**

Allora dunque, tanti auguri "Scuola Crespi", avanti tutta!!!!

Sr Morena



MONS. MARIO DELPINI  
 Arcivescovo di Milano

Scuola Parrocchiale E. Crespi  
 Via Bellini 35  
 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)  
[muomo@evsho.it](mailto:muomo@evsho.it)

Milano, 3 maggio 2018

In occasione della XXV camminata di primavera che raduna in festa la comunità della Scuola E. Crespi, desidero esprimere la mia partecipazione e il mio incoraggiamento per l'opera educativa che si ispira a don Bosco e che continua il suo servizio ai bambini e alle famiglie.

Coloro che si dedicano all'educazione dei bambini sanno di essere alleati di Dio, che si prende cura di ciascuno perché ciascuno possa portare a compimento la sua vocazione a essere felice, a essere un buon cristiano e un buon cittadino.

Invoco volentieri ogni benedizione di Dio per tutti gli operatori della scuola, per le suore, le insegnanti, tutto il personale, per i bambini e per le loro famiglie: camminando insieme, seminiamo una promessa di primavera per la città e la società.

La comunità cristiana continua a sostenere l'impresa educativa e desidera richiamare la società alla serietà dell'emergenza educativa, all'importanza di scelte condivise per farne la priorità della città, alla visione di speranza che può sostenere l'impegno anche nei momenti di frustrazione e di fatica.

Accompagno tutti con la mia stima e la mia simpatia e ogni buon augurio.

Mario Delpini  
 Arcv

# Sui luoghi salesiani



La mattina di **sabato 21 aprile**, con i preadolescenti di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media di Castano e Buscate, siamo partiti alla volta di Torino. La prima tappa è stata la Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo), oltre alla visita alla struttura, abbiamo avuto la fortuna di ascoltare alcune testimonianze: i ragazzi sono rimasti colpiti dalla serenità di una signora sorda e cieca, ma soprattutto dalla forza d'animo di un uomo privo di braccia e gambe che riesce a mantenere, in parte, la sua indipendenza grazie all'aiuto di una carrozzina particolare.

Successivamente ci siamo spostati a Valdocco, presso i Salesiani, dove abbiamo avuto la possibilità di visionare il primo oratorio di Don Bosco e di pregare tutti insieme nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

Terminata la visita alla struttura siamo ripartiti per San Giovanni di Riva di Chieri per una visita alla casetta di San Domenico Savio, la cui vita è la tematica che stiamo affrontando negli incontri del gruppo medie. A fine giornata abbiamo raggiunto Colle Don Bosco, dove i ragazzi, dopo cena, si sono divertiti come matti

durante il gioco notturno; in tarda serata ci siamo radunati davanti la Casetta di Don Bosco per la preghiera della buonanotte.

**Domenica 22**, dopo la celebrazione della Santa Messa domenicale presso la chiesetta di Maria Ausiliatrice, siamo entrati nella Casetta di Don Bosco e, poco dopo, abbiamo visitato il Museo della Civiltà Contadina dell'Ottocento e il Museo Etnologico Missionario. Abbiamo concluso la mattinata con la visita all'imponente Basilica di Don Bosco: nella cripta abbiamo pregato davanti alle reliquie di san Giovanni Bosco (una frammento del cervello) e di san Domenico Savio. Dopo pranzo, siamo partiti per la visita alla Basilica di Superga. Nel tardo pomeriggio, a malincuore, siamo partiti per il rientro a casa.

**Questa esperienza è stata importante sia per i ragazzi che per noi educatori: abbiamo potuto riflettere su tematiche importanti e, nello stesso tempo, divertirci.**

*Gli educatori*



# Notizie di famiglia



## Coro MTI

La bravura del coro MTI è stata confermata dai calorosi applausi del folto gruppo delle suore; tutti hanno molto gradito sia la scelta che l'esecuzione dei canti, sebbene sia stato difficile comprenderne pienamente il significato e il ritmo musicale accompagnato dai gesti, battimani, piccoli salti e altri movimenti corporali.

A volte più che seguire la performance del gruppo, ci è sembrato di trovarci davvero in Tanzania da inesperti, più pronti al sorriso che all'apprezzamento vero del testo e dell'esecuzione musicale. Così sono presentati: "il nome del nostro coro è **MTI** il cui significato originale sta per "Mal Traa Insema".



Nel 2013 siamo stati in Tanzania per uno scambio culturale fra cori e, preparandoci a questa esperienza, abbiamo scoperto che MTI in swahili significa ALBERO (che è diventato così simbolo del nostro coro)

Il coro è stato fondato nel 1994 da alcuni giovani della comunità di Maresso (tre dei quali ne fanno ancora parte) per animare la celebrazione della domenica.

Pian piano ci siamo evoluti musicalmente e, oltre a proseguire l'impegno in parrocchia, abbiamo cominciato anche a cantare e suonare ai matrimoni e a fare concerti. Attualmente fanno parte del coro persone tra i 12 e i 48 anni". Un augurio ai giovani che si sono esibiti non può mancare:

**Coraggio, continuate, sentitevi degni di ciò che**

**fate, per voi e a beneficio dei popoli, delle persone che accostate e desiderate conoscere nel loro vivere insieme e nella loro cultura, che amano profondamente. God be with everyone of you now and in your near future.**

## Un fiore per il Corpus Domini

Al termine di questo anno di attività, non ci siamo ancora fermate e su richiesta di una collaborazione da parte dell'oratorio di Missaglia ci siamo attrezzate a fare fiori per la processione del Corpus Domini. Fiori rossi e bianchi che rallegreranno una tappa della processione con il Santissimo Sacramento all'altezza dell'oratorio. C'è sempre una prima volta, anche alla nostra età; ed è bello vedere che cosa si riesce a fare con un po' di collaborazione, pazienza e attenzione. Abbiamo lavorato con la partecipazione di alcune catechiste, che volevano conoscere la nostra attività e avevano piacere di passare un'ora con noi.



Al termine la bellezza dell'insieme dei fiori ha portato gioia e un po' di soddisfazione, che non fa male neanche a noi. Abbiamo terminato il laboratorio delle icone, molto apprezzate dalle persone che le hanno già viste finite; sono pronte per essere donate ai nostri parenti e benefattori. Ora ci aspettano le vacanze e per settembre prossimo... abbiamo già tante idee in cantiere.

*Le suore della comunità di Contra di Missaglia*

# Primo premio alla gara Eureka 2018!



**Mercoledì 16 maggio la nostra Scuola Primaria ha festeggiato un'importante vittoria: le classi quarte si sono aggiudicate infatti il PRIMO premio alla gara territoriale del concorso Eureka! Funziona! promosso a livello nazionale da Federmeccanica e patrocinato dal MIUR.**

In gara è stato presentato il giocattolo **Tappopark** realizzato dagli alunni durante il progetto di 20 ore svolto in classe. Il progetto aveva lo scopo di far costruire ai bambini, partendo da un kit di materiale fornito loro, un giocattolo che doveva muoversi tramite un motorino collegato a una scheda fotosensibile.

Molteplici sono stati gli obiettivi sottesi a questa esperienza: investire in creatività, coltivare la predisposizione dei bambini a capire il funzionamento delle cose, sviluppare competenze di team working e

relazionali, coltivare il desiderio di costruire e la fantasia di immaginarsi inventori, ingegneri, scrittori, grafici... Mettendo in pratica il cooperative learning le due classi quarte, a gruppi di quattro alunni, hanno realizzato 14 giocattoli mobili tra cui è stato selezionato quello da presentare alla competizione.

**La creatività nella presentazione pubblicitaria, la cura nella stesura del diario di bordo e la giocabilità di Tappopark hanno catturato l'attenzione dei giudici del concorso e i nostri piccoli inventori hanno riportato a scuola questa emozionante soddisfazione!!**

*Le maestre*



# Grazie, sei un tesoro!

Festa del Grazie della Comunità Educante



**Grande giornata di festa per il nostro istituto che ha visto una grande partecipazione da parte di famiglie e studenti, trasformati in pirati di tutte le età!**

Emozionante vedere come ragazzi, insegnanti e genitori hanno saputo vivere insieme e col sorriso le diverse sfide e attività della festa. Dopo la Santa Messa in palestra, in cui don Enrico Castoldi ha spiegato la bellezza e l'importanza del dirci a vicenda: "Grazie, sei un tesoro!", attorno al vero Tesoro dell'Eucarestia, la "ciurma" si è rifocillata con i "panini tematici" (Timone, Remo, ecc..) e altre squisitezze preparate da un team di mamme davvero formidabile e poi... via alla conquista del tesoro!



Bandane colorate, dobloni d'oro, squali affamati, sono stati i simboli che ci hanno accompagnato in questa indimenticabile giornata.

Le scialuppe in gara, preparate con fantasia e accuratezza dagli alunni delle medie sotto la supervisione dei prof di arte, hanno affrontato il

tumultuoso mare del nostro cortile per approdare nelle varie isole, dove incalzanti prove dovevano essere sostenute dai nostri audaci pirati, tutto sotto la guida del Capitano che a ritmo di musica conduceva il gioco dal suo imponente galeone.



Erano presenti anche gli "esclusi" - poveri, anziani, venditori ambulanti impersonati da alcuni ragazzi delle medie - che, se ascoltati e presi con sé sulla scialuppa, facevano aumentare il punteggio.





A conclusione del pomeriggio, non poteva mancare l'estrazione dei premi della lotteria. Solo allora la pioggia ha avuto il permesso di scendere, confermando che per i più audaci il divertimento è assicurato (e che i nostri Santi ancora una volta ci hanno ascoltato).

Un grazie sincero va ai numerosi papà e mamme che si sono dati da fare per allestire il galeone e la suggestiva scenografia (palme comprese), per il servizio d'ordine e per l'organizzazione dei giochi, con l'aiuto degli studenti della scuola superiore che si sono messi a disposizione per animare gli stand e per il "truccabimbi".

A tutti, proprio a tutti coloro che hanno scelto di esserci sfidando le previsioni meteo avverse, partecipando e mettendosi in gioco nel vero stile di don Bosco e facendo sì che i nostri bambini e ragazzi abbiano avuto l'occasione di vivere una giornata all'insegna dello stare insieme come a casa, diciamo di cuore: **GRAZIE, SEI UN TESORO!**

*Patrick*



# Noi, cuore della casa



**Sigla della festa del Grazie della nostra comunità di Melzo è stato il titolo del nostro progetto comunitario, che, giorno dopo giorno, tendiamo a far diventare realtà.**

La festa della comunità è iniziata nei Vesperi del 1° maggio. Un incipit affidato a Maria di cui siamo figlie. La serata ci ha viste sorridere e giocare insieme fino a giungere a creare un clima di simpatica serenità. Tale evento, lasciatoci in eredità dai nostri fondatori, si è rivelato ancora una volta un momento terapeutico capace di farci ritrovare sintonia fra di noi.

Il giorno seguente, nella preghiera Eucaristica, la nostra riconoscenza si è rivolta al Signore datore di ogni bene e di ogni gioia. In cappella ci siamo dette reciprocamente il grazie della vita, quello più importante che vorremmo si esprimesse nel quotidiano, come ci hanno insegnato Don Bosco e Madre Mazzarello. Nel sacramento della tavola, non meno importante del sacramento dell'altare, altre semplici sorprese dettate dal voler esprimere concretamente e umanamente il grazie reciproco: un antipasto molto assortito e

finemente preparato dalle sorelle giovani, fiori disegnati con dedica, stornelli.

Nel pomeriggio, andiamo al Santuario della Madonna di Concesa e poi, tra il verde e lo scorrere dei fiumi Adda e Naviglio, preghiamo il Rosario. Una merenda campagnola conclude l'uscita "fuori porta".

Ci è sembrato di essere protagoniste di quelle semplici passeggiate di Mornese quando piccoli gesti da nulla creavano quell'allegria tanto cara a Main.

Dopo cena, un video che passa in rassegna le sorelle della comunità e una canzone creata da una di noi che si è riscoperta poetessa e di cui riportiamo il testo.

Possiamo davvero ripetere quella frase che potrebbe sembrare artefatta: **chi ringrazia è felice!**

*Sr Graziella Curti*







## Noi cuore della casa

*Oggi per tutte noi è un dì di festa,  
giorno speciale e chi non lo sa?  
La gioia che proviamo è manifesta.  
A sta bella e simpatica brigata  
Offrire noi vogliam 'na stornellata!*

*Comunità forse mal assortita  
Diversa per età e formazione.  
La vita insieme ci costa fatica  
Eppure noi cerchiam la comunione.  
C'è chi va forte e chi va più piano  
Ma tutte noi possiamo darci una mano.*

*Comunità non è una cosa astratta  
Non te la trovi certo bell'è fatta,  
invece è un cantiere in costruzione  
se tu ci metti anche il tuo mattone.  
E forse non abbiamo ancor capito  
È un lavoro che è mai finito.  
Guardarci con amore e occhio buono,  
puntare dritto sempre all'unità  
ogni sorella ci diventa dono  
ecco il segreto è già tutto qua.  
Con un pizzico di gioia e di allegria  
La diversità si muta in armonia.*

*Lasciamoci guidare dal Signore  
Per essere della casa sempre il cuore.  
Gridiamo e forte che puoi  
Che il cuore della casa siamo noi  
Che la comunità è casa mia  
Di certo la più bella che ci sia.*



# Feste di maggio



**I nostri bambini della scuola sono stati protagonisti della festa della Comunità Pastorale.**

Nel pomeriggio di domenica 6 maggio nel cortile dell'oratorio di Verghera tutti i bambini di Samarate hanno intrattenuto i loro genitori presenti con canti, balletti e tanta simpatia. È la prima volta che in questa occasione si ritrovano insieme tutti i bambini delle quattro scuole di Samarate, tra le quali la statale. Questo momento è stato pensato con lo scopo preciso di riuscire a fare amicizia fra tutti i genitori. Il tema della festa: "Il festival dei colori" è stato presentato dai bambini (340) con il canto "Arcobaleno dei colori" i bambini avevano in mano dei pon – pon colorati che muovevano a ritmo.



Era veramente emozionante! Un secondo momento per tutti i presenti è stato il balletto con la musica delle emozioni. Per questa coreografia si sono usati palloncini colorati legati ai polsi di ogni bambino, tanti colori, tanta allegria e un' immensa gioia. Terminato lo spettacolo dei bambini, i genitori della nostra scuola, hanno rallegrato il pomeriggio con il teatro dei burattini, spettacolo molto gradito a tutti i bambini. E al termine una dolce conclusione con il lancio delle caramelle.

*Sr Luigia*

**"La mamma è sempre la mamma" e per ogni bimbo, la propria, è la migliore che ci sia. Per questo i nostri bimbi hanno deciso di festeggiare le loro super mamme il pomeriggio di venerdì 11 maggio.**

Le hanno invitate a fare dei giochi insieme nel cortile della scuola: a turno, prima i piccoli, poi i mezzani e infine i grandi si sono sfidati tra percorsi ad ostacoli, giochi con le palline colorate e corse con i piedi legati, accompagnati dalle loro mamme. Si respirava un'aria di grande festa tra le risate dei più piccoli ed i sorrisi dei più grandi.. E a divertirsi non sono stati solo i bambini! Anche le mamme hanno riscoperto la bellezza di lasciarsi andare al gioco, scoprendo affinità e simpatie tra di loro che potranno coltivare insieme nel corso di questo e dei prossimi anni scolastici. Dopo una sfida al tiro alla fune che le ha viste protagoniste, i bimbi gli hanno dedicato una filastrocca che hanno recitato in coro:

*"Oggi mamma è la tua festa  
e da dirti cosa mi resta?  
Di bene te ne voglio un mare  
senza te non posso stare!"*

I festeggiamenti si concludono con un buonissimo gelato condiviso seduti sul prato e con l'augurio delle maestre di poter sempre affrontare la vita con la stessa serenità che ha riempito questo pomeriggio di festa.



# 3° meeting Associazione Salesiani Cooperatori



Si è svolto a Falerna Marina (CZ) il Meeting dei Salesiani Cooperatori e anche noi Cooperatrici di Samarate (5) abbiamo partecipato.

Il tema: **“Solo per amore discernere e agire nello Spirito”**. L'argomento ci ha coinvolte molto e vorremmo farlo nostro per riuscire a coinvolgere altre e portare avanti il Carisma Salesiano eredità lasciata da Don Bosco.

Eravamo in tante convenute, non solo dall'Italia, ma dall'Albania, Siria e Libano e tutte parlavamo un unico linguaggio: quello della Salesianità.

È stato molto toccante quando dopo la buona notte si sono recitate le tre Ave Maria tradizione salesiana.

Le testimonianze che si sono susseguite ci hanno toccate il cuore, l'entusiasmo e la gioia di tutti i presenti, hanno messo dentro di noi un benessere spirituale.

**Auguriamo a tutte le Cooperatrici di fare questa bellissima esperienza Salesiana!**

*Luigia Macchi- Maria Regina- Gianna- Luigina  
e Sr Luigia*





# Progetto affettività: si balla!

Il progetto affettività è un progetto in cui abbiamo imparato a guardarci in modo diverso. Questo progetto è iniziato quando il prof. Gennari ci ha mostrato alcune foto di Trilli, alcuni video di spot pubblicitari e alcune foto di bambine-modelle. Abbiamo riflettuto sullo sfruttamento della donna nelle pubblicità (infatti il prof ci ha spiegato che le bambine sono legate mentre si truccano e che le mamme vogliono sottoporle a interventi chirurgici), sull'utilizzo delle modelle come appendini umani e su come gli stilisti siano orgogliosi di questo, sul fatto che la donna sia spesso vista come un oggetto da possedere, su come noi maschi scegliamo la ragazza in base alle sue forme e non per il suo carattere e su come le donne siano spesso trattate con disprezzo. Arrivati all'11 aprile, siamo andati in saloncino, dove c'erano Federico e Orazio, che hanno iniziato a insegnarci la bachata. Per prima cosa ci hanno diviso in cavalieri (maschi) e dame (femmine), e ci hanno insegnato i primi passi. Dopo abbiamo iniziato a lavorare in coppia e a metterci alla prova con una dama. Dai primi passi un po' impacciati, abbiamo imparato a muoverci insieme a passo di ritmi latini. Per il progetto ho intervistato la prof.ssa Florio, una delle organizzatrici insieme alla prof.ssa Sioli.

**Tommaso:** Perché è stato strutturato in questo modo il progetto affettività?

**Florio:** Il motivo per cui è stato strutturato in questo modo è perché io e la prof. Sioli volevamo fornire a voi ragazzi una possibilità in più per cogliere la "bellezza" che sta dietro alle relazioni umane in particolare tra ragazzo e ragazza.

**Tommaso:** Come sono stati i ragazzi mentre ballavano?

**Florio:** "Belli" perché sono riusciti a divertirsi in maniera sana imparando a eseguire dei passi di danza in coppia in cui è stata importante l'attrazione l'uno verso l'altro,

la reciprocità nello sguardo e nell'impegno durante l'esecuzione delle diverse figure del ballo.

**Tommaso:** Lei ha mai ballato la bachata?

**Florio:** Sì Mi è sembrato molto bello questo progetto, perché ho potuto imparare balli che non conoscevo e sono riuscito anche a imparare qualcosa in più sulle ragazze.

*Tommaso C.*



# Trofeo MAIN Genitori-Figli

Prima edizione



Il 21 Aprile è stato organizzato, come di consueto, il Trofeo MAIN, che però quest'anno è stato pensato in maniera diversa. È stata, infatti, la 1° edizione del Trofeo MAIN Genitori - Figli, idea da poco sfornata dal prof. Miglio e subito messa in atto.

Il trofeo è avvenuto nella scuola al posto che al centro sportivo SNAM, e stavolta non hanno partecipato solamente i ragazzi, bensì anche i loro genitori. Le discipline praticabili erano quattro: pallavolo, ping-pong e biliardino, nel cortile delle elementari, e pallacanestro in palestra. Genitori e ragazzi, dopo essersi riuniti in salone e dopo aver ascoltato la presentazione del trofeo da parte del nostro preside e dei nostri docenti di educazione fisica, si sono posizionati nei luoghi a loro assegnati. A dare via alle danze ci hanno pensato la prof.ssa Giulia per la pallavolo, il prof. Miglio per il ping-pong e biliardino e il prof. Tommaso per la pallacanestro. Il divertimento, la gioia e l'amore erano nell'aria quella mattina e in un modo o nell'altro tutti quanti sono riusciti a respirare questa atmosfera, passando così un momento indimenticabile insieme ai propri genitori/figli.

Svolte le finali e premiati i vincitori, il preside, stremato dalla pallacanestro, ha concluso la mattinata con un discorso finale di ringraziamento e un sorriso contagioso sulla bocca, chiudendo così la 1° edizione del Trofeo MAIN Genitori - Figli, che molto probabilmente si ripeterà nei prossimi anni.

*Alessandro G.*



# Festa insieme delle Ex Allieve a Sondrio



L'annuale "Festa insieme" Ex Allieve delle suore FMA si è svolta domenica 15 aprile 2018 a SONDRIO presso l'Istituto Salesiano Don Bosco con la partecipazione di numerose Ex Allieve di tutta la Federazione Lombarda "Immacolata".

È stato emozionante accogliere in un sereno clima familiare circa 130 Ex Allieve di tutte le Unioni e provenienti da varie località lombarde, segno che il carisma salesiano trasmesso dalle nostre suore è sempre vivo. **Abbiamo dunque una grande speranza: che ancora tante giovani vengano attratte dalla vivacità della nostra Associazione e possano essere attive testimoni del carisma salesiano.** La nostra Unione locale opera in un contesto molto favorevole, poiché la presenza delle FMA e dei Salesiani è stata decisiva per la possibilità di accoglienza di tante persone e ci ha permesso di offrire loro una giornata di serena convivialità. Nella bella sala del teatro "Don Chiari", dopo i saluti da parte della delegata Sr Loredana

Corazza e della presidente Lorena Almansi, ha avuto luogo l'intervento di Sr Maristella Zanara. Partendo dal tema dell'anno pastorale 2017-2018 dal titolo "Casa per molti, Madre per tutti" focalizzato sul dono dell'appartenenza gioiosa alla Chiesa, che è casa e madre, Sr Maristella ci ha introdotto inizialmente ad una riflessione molto ampia, centrata poi sulla figura della donna nella sua complessità ed in particolare sul suo ruolo fondamentale all'interno della famiglia quale collante dei rapporti ed educatrice dei figli, che può essere tradotto in poche significative parole: **presenza, attenzione, azione... ma non sostituzione.**





La Santa Messa celebrata da Don Cinto ci ha arricchito di un pensiero particolare rivolto alle Ex Allieve, che abbiamo molto gradito. Abbiamo condiviso poi un buon pranzo all'insegna della fraternità salesiana e con piacere le nostre ospiti hanno gustato i piatti tipici della cucina valtellinese. La giornata si è conclusa con l'intrattenimento teatrale "Tri pà, du mami... che rebelot" della compagnia teatrale di Castello dell'Acqua "I solit maraa", divertente e molto apprezzata da tutte. Ancora sorridenti per la piacevole rappresentazione, ci siamo salutate cariche della gioia che la giornata di festa passata insieme ci ha trasmesso.

*Le Ex Allieve dell'Unione "Stella alpina" di Sondrio*



# Vivere l'amicizia



**Domenica 13 maggio le ex allieve ed exallievi di Cardano al Campo in visita dalle suore anziane di Varese Casbeno.**

Dopo la recita del S. Rosario, un'ex allieva ha introdotto con un breve discorso un "pomeriggio in allegria" ricordando a tutti i presenti che il 13 maggio, è una giornata ricca di ricorrenze importanti:

"In questo giorno dedicato alla festa della mamma, si ricordano la Madonna di Fatima e santa Maria Domenica Mazzarello: sono madri celesti per eccellenza sempre accanto agli uomini e pronte ad aiutarci in ogni momento di gioia e di dolore. Ricordiamo le nostre mamme, ma anche tutte voi suore, mamme spirituali, che negli oratori siete state accanto a tante ragazze, siete sempre state presenti e disponibili ad ascoltare, consigliare, consolare, ad insegnare l'amore verso dio e verso i fratelli; a gioire insieme a noi, a giocare, a ridere e scherzare. E anche oggi ci accogliete con il vostro meraviglioso sorriso che ci accompagnerà per i prossimi giorni e che racconteremo a tutte le persone che incontreremo: il vostro sorriso che ci dà una carica fenomenale e che veniamo a cercare ogni volta".



È seguita l'introduzione alla scenetta che le ex allieve, più portate alla recitazione, avevano preparato nei giorni precedenti:

"Noi oggi vorremmo ringraziarvi raccontandovi un momento di vita quotidiana di un'altra mamma, con la m maiuscola. Maria è mamma e come tutte le mamme e le donne alle prese con la quotidianità: pulire la casa, cucinare, rammendare e... fare la spesa!

Quando Gesù era piccolo e Giuseppe lavorava, Maria aveva degli aiutanti proprio speciali che alleggerivano le sue fatiche: gli angeli.

Quello che vi racconteremo oggi e che poi sentiremo anche cantare parla di una volta quando Maria andò a fare la spesa al mercato e.. guardate che cosa è successo."

Al termine della scenetta, davvero simpatica e significativa, merenda per tutti!

Il momento dei saluti è sempre il più triste, ma ci rasserena il fatto che ci ritroveremo presto per un altro "pomeriggio in allegria" insieme alle nostre care suore.







A maggio il calendario è fitto di S. Messe, S. Rosari, pellegrinaggi in onore di Maria, ma il pomeriggio che trascorriamo insieme alle care suore di M. Ausiliatrice nella casa Sr Luisa Oreglia è davvero "speciale". Sarà per il clima di reciproca accoglienza che si respira o per l'intensità della preghiera mariana meditata e cantata, sarà per il dono della fede che ognuna di noi, immeritatamente custodisce e coltiva nel cuore per condividerlo con i fratelli..

**Sì, le visite a Casbeno si vestono sempre di vera festa: un dolcetto, un sorso di "quello" buono, una cantatina sulle note altisonanti del sempre giovane Pierpaolo: ecco, il sorriso e la letizia diffondono raggi di luce sui volti segnati dal tempo e la nostra vicinanza affettuosa ridona colore rompendo la monotonia di tante ore trascorse in solitudine e silenzio.**

Care suore! E noi? Non è così anche per noi? Se non avessimo aderito al gradito invito di Sr Carla per questa prima domenica di maggio, forse saremmo caduti nella tentazione di stare a trafficare in casa, o in giardino per guadagnare tempo sulla settimana che avanza.. lava, stendi, stira, cucina, che gran monotonia! A ricordarci che la domenica va santificata fino in fondo ci ha pensato l'Ausiliatrice chiamandoci alla lieta compagnia di tante sorelle amiche. **Grazie!** Nella preghiera di intercessione a Maria e a S. Domenico Savio abbiamo affidati i nostri beni più cari: le famiglie, la salute, il lavoro, la pace, il cammino delle nostre comunità.

### ESAUDISCICI SIGNORE!

*"Quando nel tuo cuore entra l'amicizia,  
ecco, tutto si trasforma perché è un dono vivo,  
un'orma che non si cancella".*

È stato questo il saluto che ci ha rivolto con gratitudine la Direttrice, Sr Rosanna, facendoci dono di una simpatica immagine.

*Exallieva Franca Clerici  
e gli amici di Valle Olona*





# Invitati a cena

Esercizi spirituali - 18/5 aprile

**Con don Angelo Riva la quarantina di suore riunite a Zoverallo non hanno soltanto approfondito la Parola di Dio, ma sono state immerse in un incontro con il Signore davvero speciale!**

Un messaggio profondo comunicato in un modo semplice con qualche espressione bergamasca che rendeva più concreto e vitale il messaggio!

**Credo che tutte, dalla prima all'ultima, abbiamo capito che dobbiamo rivedere l'immagine di Dio per cogliere quella vera che Gesù ci rivela!**

Un Dio che con il suo perdono ci precede sempre; un Dio che giudica con il cuore e il suo è un cuore di Padre e di Madre, di tenerezza e di compassione, un Dio che ci disarmava con la sua gioia sempre donata!

Don Angelo ci ha condotto dentro il Vangelo a incontrare Gesù a cena! Cene dove i farisei gli hanno teso trappole; cene in cui Gesù li ha provocati guardando o compiendo gesti in giorno di sabato; cene nelle quali Lui agisce sempre per il bene dell'uomo, perché anche noi "camminando attraverso l'uomo possiamo arrivare a Dio"... così dice sant'Agostino.

**Sicuramente il contesto di preghiera e di ascolto della Parola è stato favorito dal clima primaverile che a Zoverallo ha provocato un'esplosione di colori, di fioriture che da sole sono una lode a Dio che ha voluto rendere questi giorni ancora più particolari con una natura splendida!**

Tutto è stato perfetto: l'accoglienza delle sorelle della comunità che con premura e delicatezza hanno reso la nostra permanenza serena; la presenza di Sr. Maria Teresa che con il suo ascolto fraterno ha raccolto i pensieri del nostro cuore; la fraternità tra noi, la preghiera semplice ben curata, il silenzio.. tutto ci ha aiutato! Ora ci aspetta la realtà che incontreremo in cortile, in classe, in comunità, ma siamo convinte che il Signore Gesù la guarderà con noi e il suo sguardo è quello del Padre buono e misericordioso.

Grazie don Angelo, grazie a ciascuna sorella..ma soprattutto grazie a Dio che non finisce di stupirci!

*Sr Maria Teresa Nazzari*



# Ancora INSIEME

Per riflettere, pregare e... moltiplicare la gioia! - 7-11 maggio



**Anche quest'anno, allegramente, ci siamo ritrovate a Zoverallo. Siamo quattordici exallieve di Bonvesin e altre amiche.**

L'abbraccio è stato uno solo, grande e affettuoso anche con le care Suore che ci attendevano!

Don Enrico Zeroli e Sr Carolina ci hanno accompagnato in questi giorni di spiritualità salesiana in cui abbiamo approfondito il tema dei Salmi e della preghiera. Ci siamo pure immerse nel verde del parco, che una violenta grandinata aveva spogliato dei suoi fiori più belli. Abbiamo anche conosciuto e incontrato la Comunità delle Suore Benedettine del Monastero di Ghiffa e nella Chiesa abbiamo condiviso la preghiera dell'ora nona.



In silenzio, abbiamo pure ascoltato i loro canti: un'esperienza forte, di commozione.

Portiamo con noi ciò che abbiamo visto e sentito: sono "fiammelle di luce" che vivono, pregano lavorano, amano, protese tra il cielo e il mondo!

Nella casa di Zoverallo, che sentiamo nostra, ci siamo pure sentite accolte e amate! Ripartiamo e torniamo alla vita quotidiana con una carica di bene, di speranza..da condividere nel nostro cammino.

Un grazie grande va a don Enrico, a sr Carolina, a ciascuna partecipante e alle care suore della Comunità di Zoverallo.

Portiamo in cuore e nella vita questi giorni perché faranno da sostegno nei momenti bui o faticosi del quotidiano che ci attende! **GRAZIE di CUORE!!**

*Le ex-allieve di Bonvesin*



# Due giorni adolescenti



**Sabato 21 e domenica 22 aprile il gruppo adolescenti di prima, seconda e terza superiore delle nostre parrocchie ha vissuto un momento di comunità volto alla creazione di legami e affiatamento.**

Partiti nel primo pomeriggio dall'Oratorio di Madonna in Campagna, siamo arrivati alla casa FMA di Contra di Missaglia, in provincia di Lecco. Dopo aver conosciuto i quattro educatori dell'Associazione Malastrana, che ci avrebbero accompagnato durante questa due giorni, ci siamo subito messi all'opera organizzando, in pochissimo tempo e con i gli esigui materiali a nostra disposizione, dei giochi atti a mostrare le nostre debolezze.

A seguito di questo estenuante, quanto divertente, pomeriggio abbiamo preso posto nelle camere per poi cenare tutti insieme. Per concludere la giornata siamo stati protagonisti di uno stimolante gioco a tema medievale in cui la parte sicuramente più interessante è stato il calarsi nel personaggio, cercando di "recitare" al meglio delle proprie capacità la parte affidata. Completamente sfiniti, ci siamo abbandonati al nostro sacco a pelo augurando a tutti buona notte.



La domenica è iniziata con una sfiziosa colazione seguita dalla S. Messa nella chiesa del paese. Al ritorno dalla funzione, abbiamo preso parte al gioco, organizzato dagli Educatori, mirato a far capire

come compensare le nostre debolezze, rese evidenti nell'organizzazione dei giochi il giorno prima. Col pranzo domenicale abbiamo infine concluso questo bellissimo incontro.

Ringraziamo l'oratorio e sr Lucia per averci proposto questo Team Building. **L'esperienza che abbiamo vissuto è stata davvero significativa per il nostro gruppo di animatori e gli educatori che ci hanno guidati durante questo breve percorso sono stati capaci di coinvolgere ognuno di noi al meglio e ci hanno donato insegnamenti davvero preziosi mostrandoci che ognuno di noi ha dei talenti particolari e che quindi, solo attraverso il lavoro di squadra, possiamo realmente esprimerli al meglio.**

*Lorenzo Ciorra e Monica Zibetti*

